



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto dirigenziale ministeriale 25 gennaio 2005, recante “Criteri e modalità per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”;

VISTA la nota prot. s.n. del 4 luglio 2019, ricevuta il 9 luglio 2019, con la quale la Consulta beni culturali e edilizia della Conferenza Episcopale Triveneto ha inoltrato, ai sensi del d.lgs n. 42/2004, la richiesta prot. BC-2019-103 del 16 aprile 2019, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di San Pietro Apostolo in Schio (Vicenza), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	FABBRICATO “EDIFICIO B”
provincia di	VICENZA
comune di	SCHIO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO IN SCHIO
sito in	VIA FUSINATO 24-26-28
distinto al C.F.	foglio 12, particelle 709, subb. 1, 2, 4, 5 e 6 – 640;
al C.T.	foglio 12, particelle 709 e 640;
confinante con	foglio 12 (C.T.), particelle 643 – 639 – 972 – 636 e 642 – via Fusinato;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 340111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

VISTO il parere istruttorio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 26643 del 6 novembre 2019;

CONSIDERATO che è escluso l'elevato degli immobili catastalmente distinti al foglio 12, particella 709, subb. 1 parte e 4 parte, in quanto non presentano l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 42/2004;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	COMPLESSO PARROCCHIALE DI SAN PIETRO "EDIFICIO B"
provincia di	VICENZA
comune di	SCHIO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO IN SCHIO
sito in	VIA FUSINATO 24, 26, 28
distinto al C.F. al C.T.	foglio 12, particelle 709, subb. 1 parte, 2, 4 parte, 5 e 6, e 640; foglio 12, particelle 709 e 640;
confinante con	foglio 12 (C.T.), particelle 643 – 639 – 972 – 636 e 642 – via Fusinato;

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. n. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 28 aprile 2020, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *COMPLESSO PARROCCHIALE DI SAN PIETRO "EDIFICIO B"*, sito nel comune di Schio (Vicenza), come meglio individuato e descritto negli allegati estratti di mappa e relazione storico artistica, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. n. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato decreto legislativo.

Gli estratti di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del d.lgs. n. 42/2004, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto;

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del Decreto

2/3



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 340111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.-

Venezia, 28 aprile 2020

Il Presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN

Firmato
digitalmente da

**RENATA
CASARIN**

Data e ora della
firma: 30/04/2020
16:37:27



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETERIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 340111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it



**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
E PER IL TURISMO**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
VERONA, ROVIGO e VICENZA

*SCHIO (VICENZA) – Complesso parrocchiale di San Pietro "Edificio B" sito in via A. Fusinato,
24-26-28*

segnato in Catasto al foglio 12 particella 640-709 subb 1 parte, 2,4 parte, 5,6 CT e part. 640-709 C.T.

di proprietà della PARROCCHIA DI SAN PIETRO IN SCHIO

Relazione storico-artistica

Il nucleo più antico dell'edificio per conformazione e tecnica edilizia è databile almeno al XVI-XVII secolo; nel 1641 viene rappresentato in mappa legato ad un area verde che si estende all'interno dell'isolato. Nel corso dell'Ottocento viene ampliato a completamento del fronte stradale, con un complessivo riordino delle unità abitative interne. L'intervento è attestato dalla data (1849) disegnata nel pavimento del vano scale. Dal 1964 l'edificio è di proprietà della Parrocchia di San Pietro.

Il palazzo possiede quattro piani fuori terra e una piccola porzione di interrato, ha pianta rettangolare e poco profonda sviluppata in lunghezza sul fronte di via Fusinato. Il prospetto su strada si articola in uno zoccolo in pietra e fascia basamentale ad intonaco su cui impostano le cornici delle finestre e gli ingressi: due più antichi – accesso carrabile e porta-con arco a tutto sesto in pietra e uno di recente realizzazione. Sebbene il prospetto presenti aperture rettangolari regolari nella disposizione e sia chiusa in sommità con cornice lapidea continuo, l'edificio nel suo insieme è il risultato della fusione di un primo palazzetto (la porzione ad est, attestato nelle mappe storiche del '700) a cui corrispondono i due ingressi voltati, con un secondo che ha completato il fronte della cortina edilizia. La fusione dei due corpi risulta leggibile in pianta in corrispondenza della scala centrale e si manifesta nella differenza di quota tra i pavimenti del primo piano. Sul prospetto principale si attesta la presenza di lacerti di intonaco storico e successive stratificazioni.

Il palazzo nel suo complesso ha subito diverse fasi di trasformazione, con modifiche e suddivisioni dei vani per usi abitativi lasciando ambienti in mediocre stato di conservazione. Rimane la struttura in legno della copertura e si distingue la scala centrale ottocentesca con gradini in pietra, travature lignee e soffitti con riquadri decorati e i pavimenti in seminato alla veneziana del pianerottolo e del salone al primo piano.

Il fronte sud che prospetta sulla corte interna si compone di una serie di superfici a scarso valore edilizio, realizzate per creare nuovi ambienti di servizio (bagni, estendono lungo il muro perimetrale e in parte riprendono il sedime di precede



Un tempo era presente un grande edificio di pianta quadrata sul fondo del cortile di fronte all'accesso carraio, di cui ora rimangono solo alcuni muri perimetrali; presentava un portico sul davanti ed era probabilmente luogo di stallo per cavalli.

Nello spazio aperto rimane traccia di alcuni orti, destinazione storicamente diffusa nelle aree intercluse tra le abitazioni, e il muro perimetrale conserva segni di diversi interventi legati alla costruzione degli annessi di servizio e a varchi di passaggio.

L'immobile denominato "Edificio B", sito in Via Fusinato, 24,26,28, nel comune di Schio (VI), presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce un importante esempio di formazione del tessuto urbano e della cortina edilizia lungo le vie del centro storico, risalenti al XVI-XVII secolo e articolatesi durante il XIX. Il manufatto, sebbene ingranditosi per fasi successive, costituisce un tipico esempio di edificio abitativo di non trascurabili dimensioni in forma di palazzetto, posto al perimetro dell'isolato e dotato di terreni interni al lotto sfruttati ad orto e per annessi di servizio. Nonostante lo stato di abbandono e la provvisorietà di alcune strutture aggiunte per i quali è auspicabile un riordino e un recupero dell'intero complesso, l'insieme conserva una sua unitarietà e stratificazione di fasi costruttive e d'uso, testimonianza dell'evolversi delle modalità abitative e d'uso degli spazi aperti privati.

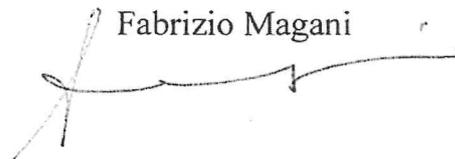
A tale riguardo per quanto attiene gli elevati, si specifica che l'interesse culturale è rivolto all'edificio principale fronte strada, risultato della fusione ottocentesca, e al muro di cinta perimetrale escludendo le superfetazioni oggi presenti in quanto di realizzazione recente e scarso valore costruttivo.

In aggiunta, l'interesse culturale si considera esteso a tutto il sedime del lotto, in quanto restituisce ancora l'articolazione storica degli spazi aperti interclusi nell'abitato e mantiene testimonianza in questa porzione di tessuto urbano.

Nell'area non sono stati accertati ad oggi elementi archeologici. L'immobile, pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, non risulta di interesse archeologico né per quanto riguarda il fabbricato, né per quanto riguarda il sedime.

IL SOPRINTENDENTE

Fabrizio Magani



Il Funzionario architetto
Silvia Dandria

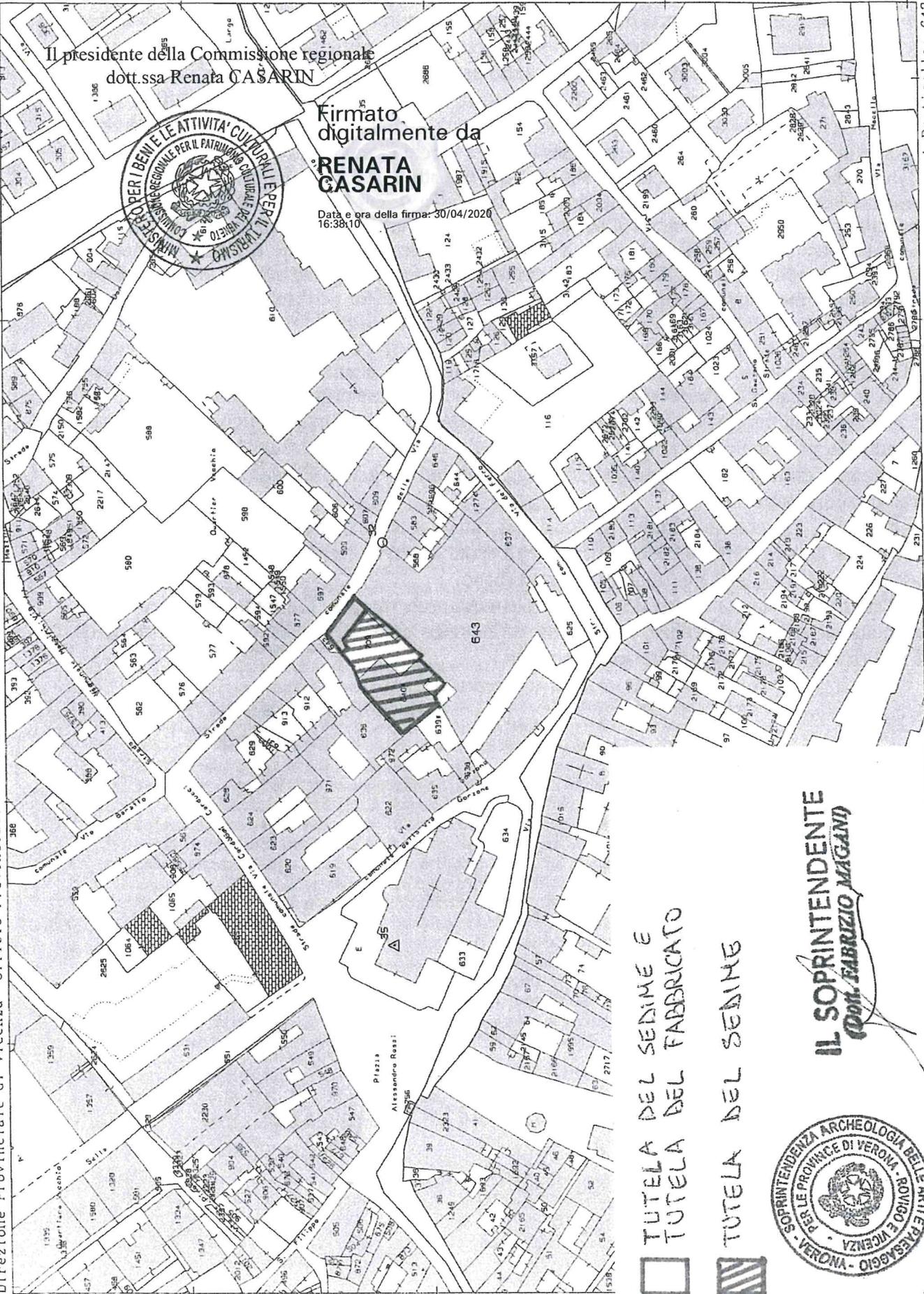
Il presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN

Firmato
digitalmente da

**RENATA
CASARIN**

Data e ora della
firma: 30/04/2020
16:37:45





Il presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN



Firmato digitalmente da
RENATA CASARIN

Data e ora della firma: 30/04/2020
16:38:10

TUTELA DEL SEDIME E
TUTELA DEL FABBRICATO
TUTELA DEL SEDIME



IL SOPRINTENDENTE
Dott. FABRIZIO MAGANI



MINISTERO DELLE FINANZE - DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

(R. DECRETO LEGGE 15 APRILE 1979 N. 151)

Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N. 25818638

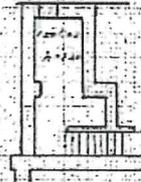
Comune: Schio - Ditta: Santacatterina Teresa - Via: A. Fusiato N. 20 - fu. Giuseppe ved. Della Cia

Il presidente della Commissione regionale dott.ssa Renata CASARIN

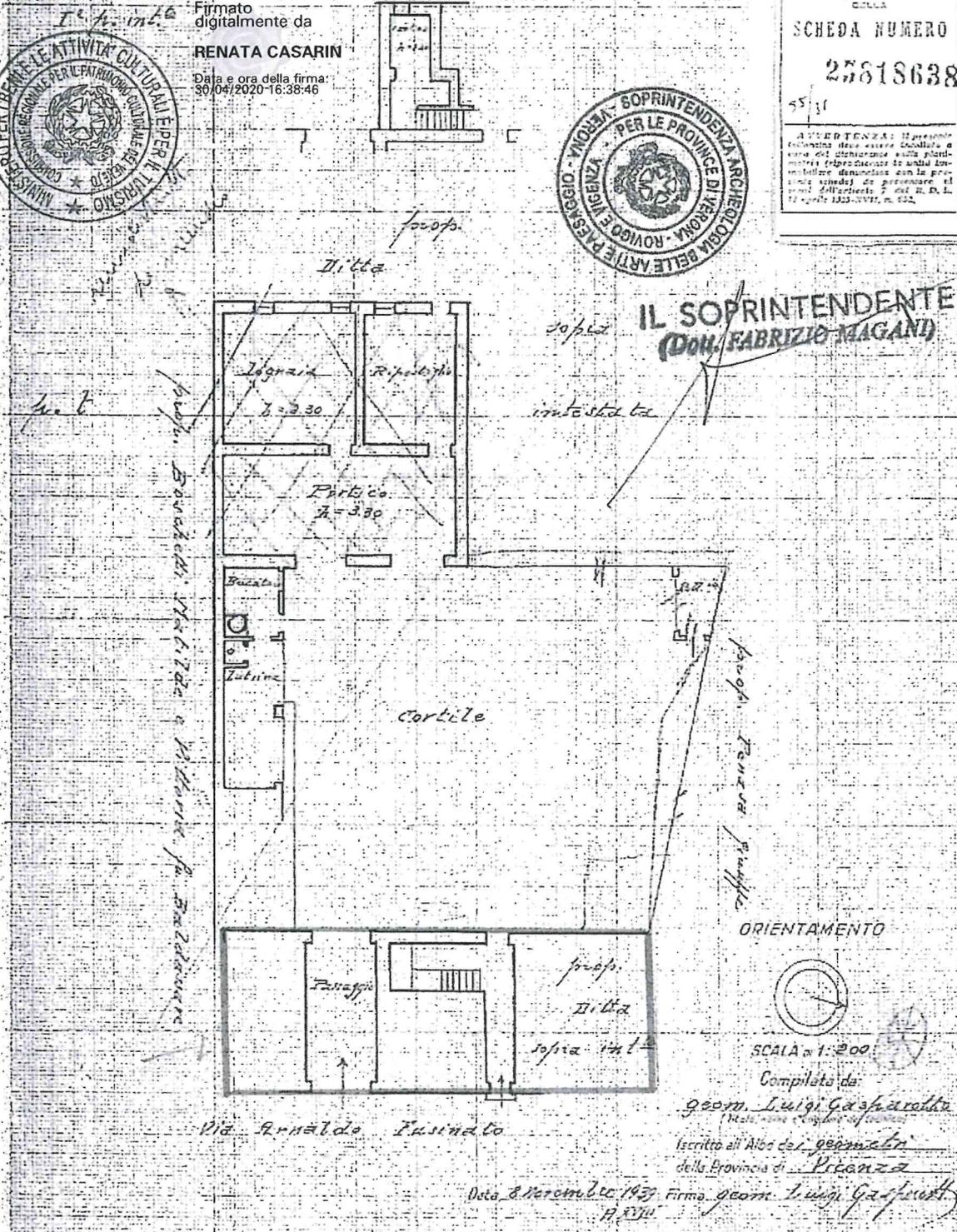


Firmato digitalmente da RENATA CASARIN

Data e ora della firma: 30/04/2020-16:38:46



Form box containing: ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA, COMUNE SCHIO, SCHEDA NUMERO 25818638, and a warning notice.



12/2011 01 - Catasto dei fabbricati - Situazione al 26/11/2018 - Comune di SCHIO (VI) - Foglio: 12 - Particella: 709 - Subalterno: 1 >



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI FARRIARI

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
(D. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939 - N. 165)

Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N. 25818348
Comune: Schio Ditta: Stambucattarina Teresi fu
Via: R. Fusinato N. 20 Giuseppa ved. Della Cia'
Signora legittima, come intestata del solo primo intestato.

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

(R. D. L. 13 aprile 1939 - N. 165 - A. 62)

COMUNE

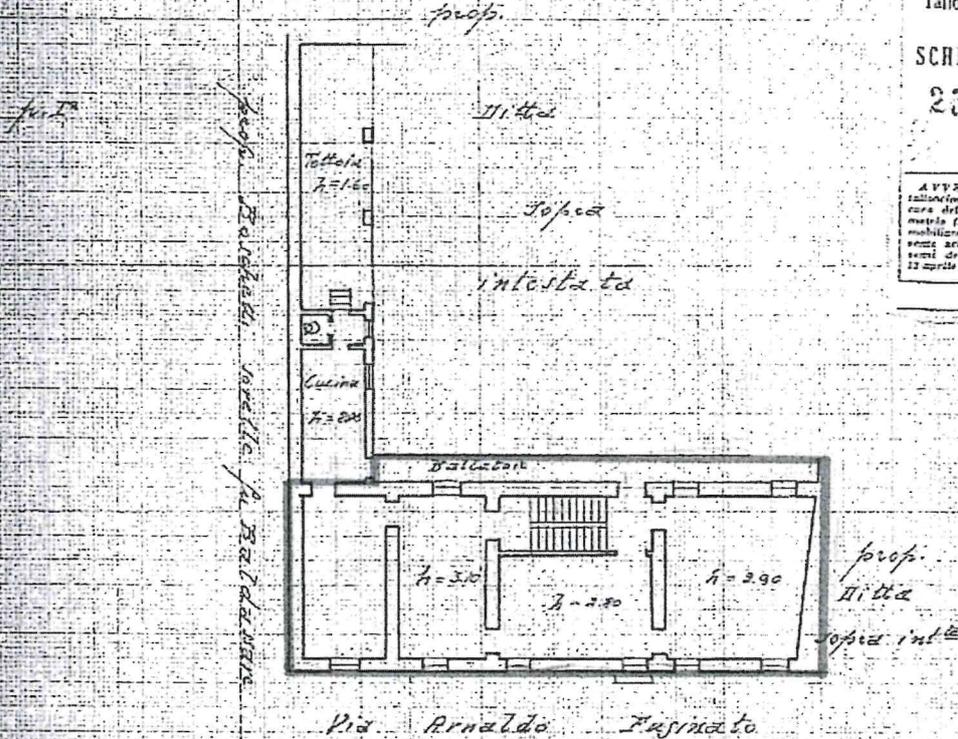
di **SCHIO**

Taloncino di riscontro
DELLA

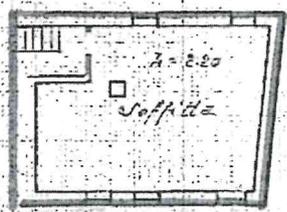
SCHEDA NUMERO

25818348

AVVERTENZA: Il presente taloncino deve essere inserito a cura del richiedente nella planimetria (rispettivamente la quota immobiliare denunciata con la presente scheda) da presentarsi al sez. dell'Ufficio 7 del P. R. L. 12 aprile 1939 - N. 165, c. 652.



IL SOPRINTENDENTE
(**DALLA FABRIZIO MAGANI**)



ORIENTAMENTO



SCALA di 1:200

Compilato da:
Geom. Luigi Gasparotto
(Data come a cadastre per tecnici)

Inscritto all'Albo de i geometri
della Provincia di Picenza

Data 7 Novembre 1939 Firma con Luigi Gasparotto

Il presidente della Commissione regionale
dott. ssa Renata CASARIN

Firmato digitalmente da

RENATA CASARIN

Data e ora della firma:
30/04/2020 16:39:48





MINISTERO DELLE FINANZE **CONTADINE** B
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
(P. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1935 - XVI - N. 532)

Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N. **25810536**
Comune **Schio** - **Villa Santacaterina Teresa f. ca.**
Via **A. Fusinato N. 20** - **Giuseppe ped. Della Ca.**
Seguono, di giorno, norme particolari del solo primo intestatario

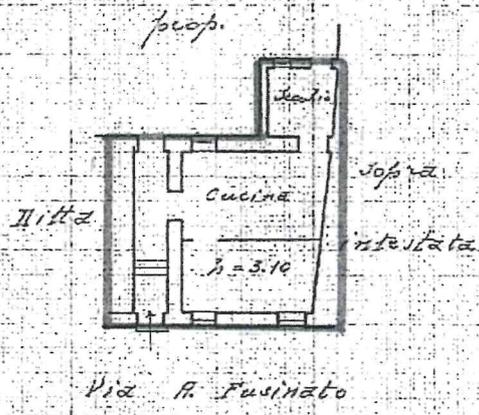
ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

R. D. L. 13 aprile 1935 - XVI - n. 532

COMUNE
di **SCHIO**

Taloncino di riscontro
DELLA
SCHEDA NUMERO
25810536

AVVERTENZA: Il presente taloncino deve essere incollato a cura del dichiarante sulla planimetria riprodotta in unità immobiliare denunciata con le presentate schede da presentarsi al catasto dell'articolo 7 del R. D. L. 13 aprile 1935 - XVI - n. 532.



IL SOPRINTENDENTE
(Dott. FABRIZIO MAGANI)

Il presidente della Commissione regionale
dott.ssa **Renata CASARIN**

Firmato digitalmente da
RENATA CASARIN

Data e ora della firma:
30/04/2020 16:41:34



ORIENTAMENTO



SCALA di 1:200

Compilata da
geom. Luigi Casparotto
(Viale della Repubblica 10 - Schio)

Iscritto all'Albo dei geometri
della Provincia di **Verona**

Data **8. Novembre 1939** Firma **geom. Luigi Casparotto**
A. XXIX